Conto Corrente con la Posta

Sabato 7 Ottobre 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XVI - N. 238

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

L'azione dell'Italia in Tripolitania si estende

A Tripoli a Derna a Bengasi - Uno sbarco nella Cirenaica - Cannoniera turca affondata Il comandante dell'"ARTIGLIERE,, ferito

Tripolitania e Cirenaica

nell'avvenire

Il «Temps» di Parigi pubblica un articolo *descrittivo* della Tripolitania e della Cirenaica, mettendo in evidenza il grande avvenire riserbato specialmente alla seconda delle due regioni; accenna anche ai rapporti economici e politici che si stabiliranno fra la Tunisia francese e le terre che dovranno essere italiane.

Dopo che i turchi (scrive il giornale parigino) cacciarono, nel 1835 da Tripoli gli ultimi discendenti del pascià Karmanlis, la Tripolitania rimase tranquilla, ai confini della gran Sirti. Fra le rovine romane di Pepti-Maggiore, patria di Settimio Severo e le rovine greche della Pentapoli, questo immenso paese, del quale l'attività andò ogni anno scemando, fa pensare ad uno sbarcatoio del deserto di Sahara, separato da un deserto, del giardino abbandonato.

La città di Tripoli infatti non è che la soglia del deserto. La sua oasi, che contiene circa 40,000 abitanti, subisce le incessanti minaccie delle sabbie sahariane che il vento ammucchiò tra i suoi palmizi.

Tutto l'hinterland, anche nelle regioni montane, non è che l'avanguardia di Sahara; e la stessa Tripoli non deve la sua importanza che alle parti che ha quale «entrepôt» marittimo da un lato e dal commercio carovaniero dall'altro.

Difatti è a Tripoli che si congiungono tutte le strade transafricane. Alcune si dirigono verso l'oasi di Bilma ed il Tchad; altre per Ghadames e Ghat vanno a Zinder e al Niger. Fin dagli antichi tempi, per queste due strade, il Sudan ha mandato le penne, l'avorio l'ambra e la famosa polvere d'oro nel Mediterraneo.

Però non è ben sicuro che questo commercio, attraverso il Sahara, possa avere un importante avvenire. Non vi è dubbio che l'occupazione di Tunisi, fatta dalla Francia, abbia fatto affluire a Tripoli una parte delle carovane che passavano prima per la Tunisia o per l'Algeria. Ma per conto gli scambi transahariani sono in continua diminuzione.

Secondo il signor Rais, Console di Francia, gli scambi di Tripoli con l'Africa, raggiungevano nel 1910, appena i tre milioni di lire per l'importazione e due milioni e mezzo per l'esportazione. La strada che da Tripoli conduce a Marzuk non è frequentata ogni anno, almeno secondo quanto afferma il colonnello Monteil, che da due carovane.

Nel 1883 il numero dei camelli che partirono per il Sudan era di circa 3000; nel 1903 pare che questo numero fosse sceso a mille.

Anche i mercati di Marzuk, Ghat, Ghadames sono in decadenza e non si crede che possano di nuovo riprendere il loro antico commercio. Lo scambio fra il Sudan e l'Europa pare che tenta sempre più ad avvicinarsi al mare per vie più brevi, vale a dire per il Niger e il Congo.

Però se la Tripolitania non ha speranza di potersi maggiormente sviluppare la Cirenaica ne ha moltissime.

Le cinque città della Pentapoli, Apollonia, Tolomea, Tamera, Esperia e Cirene sono diventati centri arabi il più importante dei quali è Bengasi mentre Grinna, l'antica Cirene, è quasi distrutta. Il piano interno del Barca, dove era a tempo dei Greci il giardino delle Esperidi, è coltivato con mezzi rudimentali che fanno sorridere malanconicamente i tunisini. Anche Bengasi non esporta che della lana grezza e poche spugne. Ma il suolo umido, di gran lunga superiore alle migliori terre della Tunisia non attende che la sapiente vanga ed il fecondo aratro per ricoprirsi di grano, di orzo e di vigneti. Molte baie sono scavate all'est di questa piccola Grecia Africana.

La baia di Bomba e quella di Tobruk potrebbero rivaleggiare sul golfo della Valletta e del capo di Biserta. Se si pensa alla meravigliosa posizione strategica della penisola nel Mediterraneo orientale si vede chiaramente che essa potrà avere un giorno una importanza marittima di primo ordine.

Ineguale è dunque la sorte che sorride ai due «vilayets»; il deserto toglie a Tripoli un grande avvenire, ma la natura ha in compenso arriso grandemente alla Cirenaica ricompensando la sterilità del resto del paese.

La potenza che reggerà i destini della Tripolitania, dovrà rivolgere i suoi sforzi alla Cirenaica, vale a dire in quella regione che dista mille km. dalla frontiera tunisina.

E' in *Cirenaica* che scenderanno i colonizzatori, sarà sulla sua costa orientale che si costruiranno *i porti* militari se dovranno sorgere, e sotto questo punto di vista lo sviluppo della Tripolitania non può che essere visto di buon occhio dalla Tunisia, che del resto è oggi una delle *migliori* clienti della Tripolitania alla quale vende coperte di lana e compera spugne e tinture per un valore totale di lire 1,431,042 e le antiche e buone relazioni che regnano *fra i due paesi non* potranno che migliorare, assumendo il forzato spostamento commerciale da Tripoli a Bengasi.

Crediamo però sia necessario che la nazione che *dominerà* a Tripoli accetti senza pentimenti, e definitivamente, i limiti della frontiera Tripoli-Tunisina fissata dalla Comm. franco-ottomana il 19 maggio 1910. Questi confini lasciano *alla Francia le posizioni di Deibat*, e di Djennejen, si svolgono verso Ghadames, accerchiandola all'ovest, lasciando alla nazione amica le vie carovaniere battute delle carovane tunisine che si recano a Gabey e a Ghadames e di là al Ghat.

Su questi confini non crediamo possa sorgere controversia.

In quanto alla frontiera meridionale, *la convenzione franco-inglese* del 21 marzo 1899, la fissò fino all'altezza del territorio del Cancro, lasciando alla Francia l'Ennedi, il Borku ed il Tibesti.

Da Gatrum a Gha e a Ghadames i confini non sono peranco fissati. I turchi approfittarono di *questa situazione* per oltrepassare la loro legittima sfera d'influenza fino a Bardai e ad Ain-Galaka, dando luogo a spiacevoli conflitti. Era però stato stabilito che alla fine di quest'anno una *Commissione* franco-ottomana avrebbe fissato i confini anche da Ghadames alla frontiera settentrionale del territorio francese del Tciad.

Qualora gli attuali avvenimenti dovessero mutare agli amichevoli accordi che la Francia e la Turchia avevano deliberato di fissare, potrebbero sopraggiungere delle dolorose complicazioni.

Però *fortunatamente non* deve nemmeno dubitarsi di un mutamento nei rapporti diplomatici. L'Italia, come la Turchia, ha accettato le delimitazioni fissate il 21 marzo 1897 e non vi è dubbio che nessuna delle Potenze interessate voglia mancare agl'impegni presi. La Francia può dunque assistere, spettatrice imparziale a un conflitto che essa non ha fatto sorgere, ma che non minaccia menomamente i suoi interessi.

L'importanza della Tripolitania

secondo il direttore della spedizione americ. a Cirene

Richard Morton, direttore della spedizione americana in Cirenaica, di passaggio a Londra, scrive nel «Daily Chronicle» un articolo intolato «Che cosa significa la guerra a Tripoli». L'articolo *così comincia*:

«Durante gli anni recenti ho fatto delle lunghe dimore nella provincia di Tripoli per i lavori archeologici nei quali sono stato impegnato, ed ho intima conoscenza del paese. L'ho attraversato in linea retta da Bengasi a Derna, e conosco tutta la costa da Tripoli a Bomba. Quando ho lasciato Tripoli nel maggio scorso non vi era alcun sospetto fra gli indigeni di alcun passo dell'Italia come quello al quale adesso assistiamo».

Dopo alcuni periodi irrilevanti, l'articolista rileva che l'Italia dovrà affrontare una lunga campagna prima di ottenere ciò che si può chiamare *un protettorato organizzato*.

Natura delle difficoltà

«Le difficoltà dell'Italia — dice — cominceranno sulle coste, dove non sono porti. Gli ancoraggi a Tripoli a Bengasi ed a Derna non sono che rade aperte, le quali danno poca protezione alle navi durante i venti dei mesi invernali. Sarà quindi difficoltoso, se non in condizioni di tempo estremamente favorevoli».

Tobruk, posizione strategica di primo ordine

Giunto a questo punto, l'articolista dice finalmente qualche cosa di nuovo: «C'è un fatto a cui debbo io e desidero accennare e che sembra non sia stato messo in rilievo dagli inglesi. Vicinissimo alla frontiera egiziana c'è il magnifico porto di Tobruk. Se questo porto fosse fortificato da una Potenza europea, diminuirebbe seriamente per l'Inghilterra il valore di Malta e di Gibilterra. Sarebbe a desiderare l'assicurazione che l'Inghilterra non ha niente a temere da questa parte.

«Le truppe italiane al loro sbarco troveranno difficoltà nel paese a causa della mancanza di strade e della scarsezza dell'acqua. La parti coltivate della *provincia sono intorno alle* case e lungo la costa».

UN ARTICOLO DI PODRECCA

a proposito del suo atteggiamento nella questione tripolina

L'on. Guido Podrecca in un articolo sull'*Avanti* ribatte le accuse state mosse a lui a proposito del suo atteggiamento *nella* questione tripolina e scrive:

«Non entrerò nel *merito*; lo *faremo* — in ciò sono d'accordo con *La Squilla* di Bologna — a tempo e luogo. Una sola cosa posso e devo dire senza pregiudicare la questione. Parrebbe a sentire anche l'amico Stefanelli, che non si sia rimorchiato dall'entusiasmo tripolino e che si sia scoperto la terra promessa sulle peste dei nazionalisti. No, caro Stefanelli, in caso sono i nazionalisti ad essere *venuti in ritardo* perchè Antonio — non Arturo — Labriola ne trattava nel *Giornale d'Italia* favorevolmente fin dal 1902 e il nostro Morgari scriveva di Tripoli una dozzina di articoli nell'*Avanti* dello stesso anno sotto il titolo: «*Tripoli non é Massaua*», concludendo dopo lumeggiato lo sgoverno turco «sovra un territorio così fertile ed esteso, così *scarso* di braccia e con tante terre gratuite» e affermando che la Turchia «s'era mostrata straniera alle popolazioni del paese che occupava e restava in quei domini come accampata sfruttando fino alle ossa le risorse senza far cosa alcuna per giustificare la sua presenza in quei luoghi» che «perciò era bene che essa se ne andasse, perciò era giustizia che ne fosse scacciata».

Solo Morgari si domandava come cittadino italiano se l'Italia avesse i mezzi per farlo — dubbio che ho sollevato anch'io nel mio telegramma al gruppo parlamentare —; ma come socialista sulla tesi generica dell'espansione europea *in Africa egli* ha già risoluto nella sua coscienza il problema riassumendolo così: «Da qualunque parte dovesse venire il colpo di grazia alla condannata dominazione turca era bene certo che su quegli spalti di Tripoli la bandiera della Porta stesse sventolando per l'ultima volta».

Guerrafondaio Oddino Morgari? No. Egli aveva visto quello che ho visto anch'io dopo averlo pensato nel 1906 che per essere contrario all'espansionismo europeo in Africa bisogna diventare nazionalista... turco.

Perchè non sosterra l'amico Stefanelli che si debba girare l'Africa in tutti i sensi per comprendere che il proletariato arabo ha tutto da guadagnare sotto il regime delle nazioni europee tanto che in Egitto, in Tunisia in Algeria come probabilmente avverrà in Tripolitania, il nazionalismo è fatto dalle classi capitaliste siano arabe o turche mentre il proletariato che quelle classi sfruttano è maltrattato fino alla sistematica denegazione della giustizia vede con *simpatia* l'espandersi dell'Europa nel continente nero perchè si porta almeno un tribunale che qualche volta può anche dar ragione al servo contro il padrone.

E' dunque *la tesi astratta* che volevo affermare contro l'apriorismo anticoloniale e per farlo è indifferente che io abbia osservato la questione egiziana o tunisina piuttosto che quella *dei tripolini e congolesi*, tesi astratta nella quale venivo a convenire nel giudizio di chi fu il volgarizzatore *del* Marxismo in Italia, quell'Antonio Labriola che scriveva: «La questione di Tripoli va giudicata per noi come il primo atto della nostra prima libera e cosciente apparizione nella politica mondiale».

Vorremo considerare anche Antonio Labriola traditore del proletariato e socialista rammollito.

L'ottimo amico Stefanelli di Fabriano che conobbi al Cairo — intelligente lavoratore ma anima malcontenta e come sono molti emigranti italiani profondamente nostalgico, contrario alla *mia che è profondamente internazionale* — per questo sentimento nostalgico si trova dovunque all'estero in uno stato di disagio e di inadattibilità. Il mio ottimo Stefanelli dichiara con un po' di cognizione di causa che all'estero capitare sotto le grinfe degli sfruttatori italiani è per i lavoratori nostri cadere nella brace. Io deploro, mio caro Stefanelli che l'Africa *ti sia stata matrigna* ma non è certo con serenità che si può giudicare quando si sente ancora il dolore delle grinfe padronali non africane ma italiane. Se quel padrone italiano lo Stefanelli lo avesse trovato a Londra avrebbe concluso che il capitale inglese è ancora allo stato primitivo?

Per conto mio ho trovato anche in Africa molti lavoratori italiani e fra essi compagni carissimi letiziati da una modesta *fortuna. Ebbene, quelli* vedono l'Africa di tutt'altro colore e ricorderò i loro giudizi quando sarà il momento di discutere *gli* interessi del proletariato italiano rispetto a Tripoli.

Cerchiamo dunque per *ora* di essere meno soggettivi che si può, ma soprattutto affermiamo per ogni compagno favorevole o sfavorevole all'espansione il diritto o meglio il dovere di dire sempre *intero il* proprio *pensiero senza* sentirsi addosso una valanga di contumelie e di scomuniche.

«Ho trovato — scriveva Oddino Morgari — che a Tripoli vi sono delle belle palme. Qualche *compagno* mi ammoniva che trovare delle belle palme a Tripoli non è in armonia col programma socialista». Quello che Morgari diceva per ridere nel 1902 lo si *sente sul serio a dieci anni di distanza*.

Le truppe dello Yemen sono pronte

Roma, 6. — Da informazioni avute da *fonte* ineccepibile, *mi risulta* che nel Mar Rosso si trovava la parte migliore della flotta turca. Vi confermo poi che nello Yemen si trovano 20 mila uomini i quali potrebbero operare contro Assab e Massaua.

IL "DERNA,, non è stato affondato dal "Lanciere,,

Augusta, 6. — Vi posso categoricamente smentire che il «*Derna*» *sia* stato affondato dal nostro cacciatorpediniere «Lanciere», perchè questo fino ad oggi è stato ancorato nel nostro porto, e per conseguenza non ha potuto prendere parte al bombardamento.

IL FUOCO contro una imbarcazione italiana

L'"Artigliere,, danneggiato il comandante ferito

Roma 6. — La mattina del 5 dalla costa di S. *Giovanni di* Medua *fu* improvvisamente e proditoriamente aperto il fuoco contro un'imbarcazione italiana che portava bandiera bianca.

Il cacciotorpediniere «Artigliere» che si trovava in perlustrazione per impedire il contrabbando d'armi per *gli albanesi*, e che è a *ritenere non* avesse ancora ricevuto l'ordine di allontanarsi da quelle coste, fu costretto a tale aggressione a rispondere al fuoco per mettere l'imbarcazione in salvo.

Rimase leggermente danneggiato, il cacciatorpediniere, il cui comandante restò *ferito* ad un piede.

S'ignorano i danni del nemico.

Cannoniera turca colata a picco

nel Mar Rosso

Massaua 6. — Una cannoniera turca ha sparato varie cannonate senza efficacia contro la Regia nave «Aretusa» che pelustrava il Mar Rosso per la protezione del commercio italiano.

La R. nave «Aretusa» ha riposto al fuoco colando a picco la barca cannoniera nemica.

Il comm. De Martino è giunto a Roma

ROMA 5 — E' *giunto* a Roma il comm. Giacomo De Martino *incaricato di affari d'Italia a Costantinopoli.* Egli si è recato alla Consulta ove ha conferito col ministero degli esteri, marchese Di San Giuliano.

Anche Derna e Bengasi espugnate

Porto Palo 6 — Da marinai reduci dalle acque di Tripoli, ho notizia che ieri a *Bengasi* e a *Derna la squadra* italiana, al comando dell'ammiraglio Aubry, ha compiuto il bombardamento.

Derna e Bengasi sono nostre.

L'Inghilterra concede ai soldati turchi di passare per l'Egitto

Il «Resto del Carlino» riceve in data 5 da Berlino:

Un diplomatico ha qui assicurato che l'Inghilterra ha concesso alla Turchia il permesso di far passare le truppe dirette a Tripoli per l'Egitto. Qualora però il permesso *fosse* stato accordato, questo avrebbe un valore tutto platonico, poichè i soldati turchi dovrebbero percorrere 800 chilometri di strada carovaniere attraverso a deserti.

La flotta ottomana rientrata a Costantinopoli?

Si ha da Costantinopoli che la flotta *ottomana dal Dardanelli è rientrata a* Costantinopoli e si è ancorata ad Haid-Haidar.

I fuggiaschi di Tripoli attendati

Notizie da Tripoli *informano* che gli abitanti della città si sono ritirati nei distretti di Zanzur, Zuara e Tagiura, dove il governo ha messo a loro disposizioni delle tende.

I particolari del bombardamento

Sfax, 6. — Ecco alcuni particolari sul bombardamento di Tripoli.

La «Varese» sparò un colpo di cannone a salve per fermare il «*Tafna*» proveniente da Diebba e per significare: Avvicinatevi desidero comunicare.

Il «Tafna» si avvicinò alla «Varese» ed un canotto abbordò il vapore. Un tenente di vascello significò che il blocco era applicato da parecchi giorni.

I tiri delle nostre *navi* erano nutritissimi e dalla passerella il comandante con un cannone distinse le granate che cadevano a terra sollevando enormi turbini di sabbia rossa.

I turchi risposero vigorosamente ma il comandante del «Tafna» a causa della distanza *non* potè vedere gli effetti dei cannoni della difesa.

Però dopo un'ora e mezza di cannoneggiamento la batteria centrale della città presso il faro ammutolì. Si videro allora enormi turbini di polvere e di fumo.

Gli altri due *forti si difendevano* ancora specie quello di «Karhack».

Alle 6 di sera il «Tafna» levò l'ancora. Il cannone tuonava *sempre* malgrado l'avvicinarsi della notte.

Consigli di moderazione alla Turchia

Telegrammi da Costantinopoli informano che gli ambasciatori di Germania, di Russia e d'Inghilterra ed i ministri di Serbia e di Rumenia visitarono iersera il granvisir. Essi si dichiararono disposti a offrire i loro buoni uffici qualora la Turchia voglia entrare in trattative con l'Italia. Deplorarono tuttavia che il Comitato dei giovani turchi di Salonicco abbia pubblicato un proclama invitante il Governo turco ad opporre resistenza fino all'ultima goccia di spangue ed a continuare la guerra con ogni mezzo.

Gli *ambasciatori manifestarono* la speranza che la Porta non ascolterà simili intimazioni, altrimenti le trattative sarebbero ostacolate. Ritirandosi, l'ambasciatore Marschall chiese di vedere *il ministro* della *guerra* Mahmud Scefket che si trovava a consiglio con i ministri. Mahmud conferì brevemente con Marschall, che gli consigliò la moderazione.

Un piroscafo sul teatro della guerra per servizio giornalistico americano

L'Ora pubblica:

«Stamane è partito per le coste tripolitane il piroscafo «Torero» di 850 tonnellate, noleggiato espressamente dal *New York Herald* per seguire le operazioni militari italiane. Il «Torero» ha venti uomini d'equipaggio e va ad una velocità di 12 miglia. Batte bandiera italiana, ma al suo albero di trinchetto ha la bandiera americana e la fiamma del *New York Herald* al suo albero maestro».

Merci italiane sequestrate

Il *Daily Mail* ha da Smirne: Tutte le *merci* italiane che si trovavano alla dogana sono state sequestrate dal governo, comprese quelle che erano state qui trasportate da navi neutre.

Come vennero affondate due torpediniere nemiche a Tripoli

Il *Giornale del Mattino* ha da Augusta, 6:

E' giunta nel nostro porto la Regia Nave «San Marco», proveniente da Tripoli, e però sono corso subito alla Marina per *avere notizie* sul bombardamento e la capitolazione di Tripoli.

Ho abbordato un ufficiale e gli ho chiesto:

— La «San Marco» proviene da Tripoli?

— No; eravamo appena arrivati in città di Tripoli ed accanto alle navi che sono ancorate al largo, quando un marconigramma ci ha imposto di ritornare subito ad Augusta per il rifornimento del carbone.

— Sa dirmi nulla del bombardamento?

— Sulle varie fasi, no; posso dirle che i Turchi hanno dapprima opposto una eroica resistenza. I loro cannoni, però, non hanno potuto colpire le nostre navi, sia per la deficenza del materiale, sia per la poca praticità della manovra.

— E' vero che la «Varese» è stata danneggiata?

— Ciò è completamente falso; a tale proposito ho ricevuto assicurazioni dal nostro comandante Solari, il quale ha detto che nessun proiettile ha toccato la «Varese».

— Come è avvenuto il bombardamento delle due torpediniere turche, e perchè si trovavano in quelle acque?

— La presenza delle torpediniere turche ha vivamente sorpreso. Esse tentavano di colpire alle spalle mentre le navi italiane erano impegnate nel fuoco contro i forti di Tripoli, ed hanno tentato di lanciare qualche siluro, ma senza alcun effetto.

— Un siluro è scoppiato poco dopo il lancio, sollevando una enorme colonna d'acqua. Subito dopo, i nostri cacciatordiniere si sono lanciati a tutto vapore contro le due navi nemiche e con pochi colpi le hanno affondate. La temerità del nemico è stata così punita.

Quest'azione si è svolta contemporaneamente al bombardamento di Tripoli.

Ho ringraziato l'egregio ufficiale delle importanti notizie comunicatemi, augurando al bell'incrociatore «San Marco» vittoria.

Tripoli militarmente occupata

Le tribù arabe dei dintorni si sottomettono

Tripoli 6,

In seguito all'avvenuto sbarco di marinai nel forte Sultania, gli arabi appartenenti alle tribù dei dintorni di Tripoli si sono recati a bordo della nave ammiraglia ed hanno fatto atto di sottomissione scongiurando per la cessazione del bombardamento.

Il console generale tedesco, decano del corpo consolare, si recò pure a bordo e pregò l'ammiraglio di voler assumere la tutela dell'ordine pubblico e la protezione delle persone e degli averi delle colonie straniere.

Nella città abbandonata dalle truppe turche, vennero sbarcate altre compagnie di marinai con cannoni e mitragliatrici e fu occupata militarmente città di Tripoli.

La occupazione ebbe luogo senza incidenti.

Le truppe sbarcate furono poste all'ordine del capitano di vascello Cagni e il contrammiraglio Borea d'Olmo è stato nominato governatore di Tripoli.

Il console generale tedesco ha partecipato all'ammiraglio Favarelli che durante il bombardamento non si è avuto a deplorare alcun danno a persona o a residenza di europei.

L'ammiraglio Aubry occupa Tobruk

Augusta, 6, L'ammiraglio Aubry è sbarcato oggi con i nostri marinai a Marsa Tobruk, sul golfo di Bomba, occupandola.

Quattro turchi sono stati fatti prigionieri.

Mancano particolari.

La conferma

Roma, 6, Il Messaggero riceve da Spezia il seguente telegramma:

Eccovi un telegramma che è stato intercettato alle 20 alla stazione radiotelegrafica della Palmaria e subito comunicato all'ammiraglio:

«R. Nave Vittorio Emanuele oggi compiuto sbarco nostri marinai a Marsa Tobruk Tutti bene. Ammiraglio Aubry»

L'importanza di questa notizia non può sfuggire: mentre l'ammiraglio Faravelli opera innanzi a Tripoli il comandante supremo Aubry si assicura il possesso della Cirenaica. La corrazzata Pisa aveva distrutto la stazione radiotelegrafica di Derna quando si supponeva la presenza colà della prima divisione. Ora opera lo sbarco cominciando da Tobruk sul golfo di Bomba a circa 80 Km. ad est di Derna della regione marmarica. Così la bandiera italiana sventola su tutta la costa mediterranea tripolitana.

Vivace incidente all'Unione Interparlamentare

per l'impresa di Tripoli

Il *Secolo* ha da Parigi:

La riunione dei rappresentanti dell'Unione Interparlamentare che ha avuto luogo al palazzo del Lussemburgo, è stata turbata da un grave incidente. Discutendosi la rinunzia della conferenza interparlamentare che doveva convocare in Roma per quest'anno i suoi membri, il rappresentante turco Bustay, deputato al parlamento ottomano presentò un'ordine del giorno deplorante le ostilità italo-turche in una forma offensiva per l'Italia. Il presidente Feernort, ex capo dell'ultimo gabinetto clericale belga, lo accettò, aggravandolo con nuove dichiarazioni antitaliane. Allora i nostri delegati, Compans e De Sonnez, si levarono a protestare minacciando di dimettersi; ma nacque tra essi ed i delegati turchi un battibecco così violento che la discussione dovette essere rinviata.

Riaperta la discussione nel pomeriggio, molti presero la parola pro e contro l'ordine del giorno Feernot e Bustay. Il delegato ungherese Apony, ex presidente del Consiglio, dichiarò che pur essendo *sempre* stato amico dell'Italia, non poteva approvarne la condotta in questa circostanza e dichiarazioni analoghe fecero altri rappresentanti.

Si venne finalmente ai voti, e l'ordine del giorno Feernort, da quest'ultimo purgato da tutte le frasi oltraggiose, ma deplorante tuttavia il contegno aggressivo dell'Italia, contro la Turchia, raccolse 15 voti contro cinque e due astenuti. I voti contrari all'ordine del giorno sono quelli dei quattro rappresentanti, germanici ed austriaci e del rappresentante della Repubblica Portoghese. I due astenuti sono quelli dei rappresentanti italiani.

Com'è composto il Corpo d'armata

della prima spedizione militare

Oramai è certo che l'azione militare nella Tripolitania per ora è affidata ad un solo corpo d'armata sui dodici di cui si compone il nostro esercito. Va ricordato: ogni corpo d'armata si compone di due divisioni; ogni divisione di due brigate; ogni brigata di due reggimenti di fanteria.

Il corpo d'armata per l'impresa tripolina è formato da reggimenti sul piede di guerra. Ogni compagnia cioè consterà di 250 uomini; e dunque ogni reggimento sarà di 3000 soldati. Quindi le sole truppe di fanteria saranno complessivamente di 30 mila uomini. Il corpo d'armata sarà completato dalle truppe suppletive, dalle altre armi e dai servizi. Per cui l'intero corpo di spedizione consterà di 36 mila uomini.

La prima divisione del corpo d'armata sarà composta dei reggimenti di fanteria 82.o di sede a Roma, 84.o di sede a Firenze, 6.o di sede a Palermo e 40.o di sede a Napoli. Avrà inoltre tre squadroni del reggimento «Lodi» di sede ad Aversa, un reggimento di sei batterie di artiglieria di nuovo modello fornito col concorso di vari reggimenti.

Questa divisione sarà al comando del tenente generale Pecori Giraldi, attuale comandante di divisione militare di Messina. Della prima brigata (82.o ed 84.o) sarà comandante il generale Rainoldi, della seconda brigata (6.o e 40.o) il generale Giardino.

La seconda divisione del corpo d'armata sarà composta dei reggimenti di fanteria 22.o di sede a Pisa e 68.o di sede a Milano, 4.o di sede a Catania e 63.o di sede a Salerno. Avrà inoltre tre squadroni del reggimento «Piacenza» di sede a Caserta, un reggimento di sei batterie di nuovo modello col concorso dei diversi reggimenti.

Questa divisione sarà al comando del tenente generale Briccola, attuale comandante della divisione militare di Livorno. Della prima brigata (22.o e 68.o) sarà comandante il generale Amico, della seconda brigata (4.o e 63.o) il generale D'Amelio.

Inoltre saranno a disposizione del comandante supremo della spedizione generale Caneva i reggimenti bersaglieri 8.o di sede a Palermo ed 11.o di sede a Napoli, parecchie batterie di artiglieria *da montagna*, parecchie sezioni di mitragliatrici recentissime, ed infine tutto il personale e materiale necessario per l'impianto di numerose stazioni radio-telegrafiche da campo.

Per l'Università italiana a Trieste

Trieste, 6. — La Dieta triestina ha approvato all'unanimità, meno tre deputati slavi, un ordine del giorno nel quale si chiede che il Governo risolva la *ormai cinquantenne* questione dell'Università di Trieste e divida la Scuola normale femminile italiana dalla Scuola slava di Gorizia. In un vivace discorso il deputato italiano liberale Mrach, ha attaccato la politica del governo di Trieste.

Il telefono del «Paese» porta il N. 211

Notizie dal Friuli

L'Istituto internazionale d'agricoltura

Dati interessanti intorno al raccolto dei cereali

E' uscito il Bollettino di Statistica Agraria pel mese di settembre, edito, sotto la direzione del Prof. Umberto Ricci, dall'Istituto Internazionale di Agricoltura (Roma: Villa Umberto I).

Esso contiene i più recenti dati ufficiali comunicati all'Istituto dai diversi Governi, riguardanti la produzione dei cereali nei paesi dell'emisfero settentrionale.

La produzione approssimativa del frumento in quest'anno, per l'insieme dei paesi considerati che rappresentano circa quattro quinti della produzione mondiale, viene calcolata in q. 829.782.823 in confronto a q. 825.959.642 prodotti nell'anno scorso. L'Indice Unitario, ossia il rapporto percentuale fra la produzione di quest'anno e quella dell'anno scorso risulta quindi di 1005. La produzione di quest'anno è superiore a quella dell'anno scorso in Ispagna (q. 42.600.000 in confronto a q. 37.400.000) in Francia (q. 87.100.000 in confronto 68.000.000) nella Gran Bretagna e Irlanda (q. 17.400.000 in confronto a quintali 15.400.000) nell'Ungheria (q. 52.400.000 in confronto a q. 49.400.000) in Italia (q. 52.300.000 in confronto a q. 41.700.000) nel Canadà (q. 55.700.000 in confronto a q. 40.800.000) e nelle Indie (quintali 100.800.000 in confronto a 97.400.000).

La produzione del frumento in quest'anno è *inferiore* a *quella* dell'anno scorso in Prussia (q. 23.500.000 in confronto a q. 24.800.000 in Rumania (q. 26.000.000 in confronto a q. 30.200.000 nella Russia Europea (q. 150.900.000 in confronto a q. 190.300.000) e negli Stati Uniti (q. 179.500.000 in confronto a q. 189.300.000).

Per gli altri cereali, e per l'insieme dei paesi considerati, l'Indice Unitario della produzione risulta di 96,4 per la segala; 99,5 per l'orzo; 88,9 per l'avena e 86,6 per mais: sono particolarmente gli Stati Uniti e la Russia che influiscono coi loro scarsi raccolti di quest'anno a rendere bassa tal cifre.

In una seconda parte del Bollettino contiene notizie sullo stato di coltura del cotone che lascia prevedere un raccolto intorno alla media negli Stati Uniti e nel Giappone, e del 9 0/0 circa inferiore alla media nell'Egitto.

Notiamo da ultimo come particolarmente interessante un confronto fra le stime dei raccolti del frumento pubblicate dall'Istituto e quelle pubblicate da alcuni giornali privati fra i più diffusi e conosciuti: tale confronto, colle differenze talora molto considerevoli che rileva fra quei dati, conferma l'utilità dell'opera di controllo sulle notizie relative ai raccolti, che l'Istituto Internazionale di Agricoltura può esercitare fornendo agli agricoltori la sintesi delle notizie ufficiali sui raccolti nel mondo intero.

Da Moggio Udinese

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato per il giorno 9 corrente per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della protesta della Giunta circa l'insegnanto della classe quarta e quinta. Deliberazioni relative.
2. Provvedimenti pel servizio ostetrico (seconda lettura).
3. Sulla domanda della levatrice Monetti per compenso pel servizio durante l'anno 1911.

3 bis. Unificazione del Bilancio di Moggio di Sotto ed Ovedasso.

4. Illuminazione pubblica Gloria-Stazione (seconda lettura).
5. Vertenza per la servitù di passaggio attraverso il fondo «Cartiera». Proposta di sospensione della lite.
6. Sulla domanda della Ditta G. Micoli per proroga pagamento legname utilizzato in Riosecco e Pezzeit.
7. Sulla domanda di Not Antonio per utilizzazione del legname in «Pecol Brusat» e «Parsore e Poroiles».
8. Scuola professionale d'Arti e Mestieri. Proposta di Municipalizzazione. Comunicazioni e deliberazioni relative.
9. Sospensione del posto di guardia boschiva.
10. Costruzione di un casotto per deposito pompa ed attrezzi.

Da Sacile

Per la caserma di fanteria

6. — Ieri, in Prefettura della Provincia, venne rogato il contratto per la cessione dell'area occorrente alla costruzione della nuova caserma di fanteria (sufficiente per un battaglione).

La cessione venne fatta dal cav. ing. Ugo Granzotto all'Amministrazione militare, verso il corrispettivo di L. 35500.

Da Tarcento

Riapertura delle mostre e altri spettacoli

Molto opportunamente il Comitato delle Mostre Agricole ha dato disposizioni perchè queste vengano riaperte domenica prossima, onde dare modo a coloro che causa il cattivo tempo non poterono visitarle, di approfittarne.

Presso l'*Esposizione avranno inoltre* luogo, con qualunque tempo, per cura della benemerita Associazione Agraria Friulana e della locale Cattedra Ambulante d'Agricoltura interessantissime «*prove delle seguenti macchine*»: pigiatrice, dirapatrice, filtri ad amianto ecc.

Durante la giornata vi saranno concerti, estrazione della tombola e la sera ballo e spettacolo pirotecnico.

Da Maniago

Infortunio sul lavoro

Zecchin Vincenzo, chiamato Antonio, fu Francesco, d'anni 45 fabbro coltellinaio nello stabilimento Coltellerie riunite Marx e C.i, pulendo *temperini* finiti, per la chiusura accidentale di una lama si produceva una ferita da taglio al dorso del police della mano destra.

Venne curato dal dott. cav. Sina, il quale lo dichiarò guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

Da Faedis

Temporale e fulmini

Un'armenta fulminata

L'altro ieri sera sul *nostro paese* si scatenò uno spaventoso temporale accompagnato da una pioggia torrenziale, da gragnuola e fulmini.

Un fulmine cadde sulla casa di De Luca Domenico. Penetrato per il fumaiolo, girò nelle diverse stanze rovinando i mobili, poi scese in cucina ove i famigliari si trovavano in conversazione, lasciandoli tramortiti ed uscì per la stalla dopo aver fulminata un'armenta. Un' altro scese sulla casa di Totolo Luigi. Anche questo penetrò dal camino e si scaricò nelle stanze scalfendo i muri. Non fece però danni rilevati.

Il torrente Grivò è uscito dal suo letto allagando i casali De Luca. L'acqua nelle stanze a pianterreno è alta mezzo metro.

La violenza delle acque ha rovinato anche un tratto della strada che mette a Udine.

La tempesta non ha fatto danni rilevanti. Il maltempo minaccia ancora.

Le scuole si riaprono

Il sindaco rende noto che la riapertura delle scuole di questo Comune avrà luogo venerdì 6 corr.

In detto giorno seguiranno le iscrizioni e sabato 7 incomincierà la scuola.

Da Lavariano

Mortale infortunio d'un operaio all'estero

Un telegramma giunto da Memmingen (Baviera) annunzia la morte avvenuta per infortunio sul lavoro del compaesano Attilio Madrisotti. Aveva 29 anni ed era stimato da tutti come ottimo padre e un buon lavoratore.

Lascia due teneri figliuoli e la giovane moglie che sta per divenir madre la terza volta.

Da Tolmezzo

Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo

Domenica 24 u. s. ebbe luogo un'Assemblea straordinaria di questo Consorzio, alla presenza di un numero ragguardevole di soci.

Il dott. Bubba, titolare della Sezione di Cattedra Ambulante d'Agricoltura, espone la convenienza delle prenotazioni in tempo per tutto quanto riguarda i bisogni dell'agricoltura, assumendosi di rimanere ogni lunedì in ufficio a comodità dei richiedenti.

Il geometra Severino Somma propose, e l'Assemblea accettò, un convegno di tutti i tenutari di tori in Carnia per chiedere al Consiglio provinciale che a questa venga usato un trattamento eguale a quello del resto della provincia per quanto riguarda la tariffa per la monta taurina. Fece voti inoltre che in detta riunione si fissi per tutta la *regione* una *tariffa* unica di monta in *lire due* nonchè una stessa direttiva.

Il dott. Moro raccomandò ai dirigenti l'istituzione di occuparsi attivamente della *frutticoltura* di cui riassunse i vantaggi.

Dopo altre diverse raccomandazioni si procedette alla nomina del Consiglio direttivo al quale riuscirono eletti i signori: cav. Marchi Giuseppe, Gio Batta Morgante, Marco Covassi, Luigi De Gleria. Sindaci vennero nominati i signori: Ostis Fedele, Giovanni Gressani, Severino Somma, Moro ing. Ambrogio, Cella geom. Vittorio.

Contiamo così che il nuovo istituto cominci a dare un'attività veramente feconda allo sviluppo dell'agricoltura carnica in genere.

Da Palmanova

Le feste di domani

Ecco il programma dei festeggiamenti *che si terranno* qui domani domenica.

Ore 7 — Sveglia musicale lungo le vie della città.

Ore 15 — In piazza Vittorio Emanuele corse podistiche e ciclistiche indette dal club ciclistico Palmanova.

Sarà disputata la grande targa Italia regalo della ditta Nelli e C. di Firenze da assegnarsi alla società *sportiva* cui appartiene la coppia Triestina — istriana e dell'Illirico più bene classificata nella seconda corsa podistica a coppia.

Concerto della banda cittadina.

Ore 17 — Tombola a totale beneficio della Congregazione di carità con i premi seguenti: *prima tombola* lire 200 — seconda tombola lire 120 — cinquina 80.

Ore 18 — Gran ballo popolare,

Ore 20.30 — Serata di gala al Teatro Sociale con l'opera *La Boheme* del maestro Giacomo Puccini.

Ai confini di Visco e Strassoldo avranno libero transito le vetture senza merci e bagaglio.

Alle ore 24 verrà attivato un treno speciale di ritorno per Udine.

Richiamato che tenta disertare

Ieri sera dalle guardie di finanza di Nogaredo veniva tradotto in queste carceri certo *Erminio Zollo* fu Alessandro nato a S. Lucia di Benevento.

Il Zollo era richiamato e destinato dal distretto militare di Treviso al 2. fanteria di stanza a Udine.

Avendo però egli potuto impossessarsi d'una bicicletta incorveggiata, fuggì da Udine raggiungendo in breve tempo il confine austriaco di Nogaredo.

Il proprietario della bicicletta, certo Marcuzzi, meccanico di Udine, si accorse subito della mancanza della macchina ed in seguito ad indicazioni avute potè con un'altra raggiungere il fuggitivo mentre stava per oltrepassare il confine.

L'accusa che grava sul Zollo è quindi per tentata diserzione e per furto.

Il successo della Bohème

6. — Col teatro rigurgitante di scelto pubblico, malgrado il pessimo tempo, le rappresentazioni della *Bohème* al nostro Sociale si susseguono con successi clamorosi, non immeritati.

I primi onori delle serate spettano al maestro concertatore e direttore d'orchestra, sig. Gustavo Ermani, che si è nuovamente rivelato un direttore di altissima capacità.

All'opera del Puccini infatti egli seppe dare un' eccellente interpretazione, *sia nella istrumentazione* come nel dirigerla. Sotto la sua bacchetta pare che i valenti professori rimangano proprio ipnotizzati ottenendo effetti melodici e sinfonici veramente *meravigliosi*.

Mimì, sig.na A. Pavesi, è sempre quella graziosa e sentimentale cantante di cui vi dissi nella precedente corrispondenza.

Ogni sera viene applaudita anche la sig.na A. Motta, specialmente alla romanza

«*Quando me'n vo' soletta....*»

Fra i signori Oggeri, tenore, Zan e De Clara, baritoni e dei bassi Matania e Bordogni, non sappiamo a quale dare la precedenza nella meritata lode, essendo essi uno meglio dell'altro artisti di vaglia, per pastosità, timbro simpaticissimo, intonazione di voce perfetta, unitamente ad una padronanza di scena educata e corretta.

Il basso comico, sig. Bordogni, è un ottimo caratterista. Così in complesso tutti questi artisti sanno dare uno spiccato *rilievo* dei personaggi che rappresentano.

Del pari sfoggiano, ammirati, voci robuste, dalle modulazioni facili e squillanti, che destano nel pubblico un vero *entusiasmo*.

Inutile dire che il sig. Matania ogni sera deve bissare la nota:

«*Vecchia zimarra*».

Tutto sommato uno spettacolo che merita il favore del pubblico, il quale accorrerà certamente numeroso a tutte le successive recite.

Domenica prossima, anzi, in occasione dei *festeggiamenti* indetti dal locale Club ciclistico, vi sarà serata di gala, e certo i ritardatari nel prenotare scanni o poltrone, troveranno tutto occupato.

Ma, fra tante.... armonie, vi è pure... una stonatura!!!

E' da tutti biasimato il fatto che, mentre molte famiglie civili di qui e di fuori, non possano intervenire al teatro per mancanza di palchetti, i *soliti quattro* — e ogni anno — sia per gretta tirchieria, o peggio dei proprietari, ovvero per assoluta mancanza di gusto artistico, continuano a rimanere ostinatamente chiusi.

Non volendo cotesti signori gustare dell'arte gentile di Euterpe, non potrebbero almeno far opera buona offrendo il proprio palco all'Impresa, alla Congregazione di carità, ad altra Opera pia... o al diavolo che li porti?

Argo.

Da Pordenone

L'on. Chiaradia per l'uff. Postale

L'on. Chiaradia sollecitato dal sindaco ad interessarsi del servizio postale, ha fatto sapere che a giorni sarà qui un ispettore del Ministero per trattare col Comune circa la costruzione del nuovo ufficio postale, del quale si sente tanto bisogno, essendo l'attuale veramente indecoroso.

Da Cividale

Nubifragio

Dopo un seguito ininterrotto di pioggie torrenziali, stamane fra le tre e le quattro si è scatenato un nubifragio.

All'alba il Natisone era altissimo, come è raro vederlo in questa stagione. Intanto continua il vento sciroccale.

Da Tricesimo

Teatro Stella d'Oro

Domani avrà luogo la seconda rappresentazione dell'Operetta «Gran Via» Si prevede un gran concorso per sentire i nuovi artisti fra i quali la gentile Signorina Anita Gasparini.

Alla Posta Telefonica, nel negozio della Signorina Ottorogo si prenotano i posti.

Da Sesto al Reghena

Fiera annuale bovina

Venerdì 13 ottobre si terrà in questo capoluogo comunale la fiera bovina, *equina* e *merci*.

Esenzione di qualsiasi tassa e servizio veterinario gratuito. I conduttori d'animali devono essere *muniti* del certificato d'origine.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze *agrarie* a Prodolone (S. Vito al Tagliamento), Aviano, Pordenone, Pasiano di Pordenone, Colloredo di Montalbano, Lessi (Gemona).

Pasiano di Pordenone

Quando si telefona?

E' incomprensibile che non si debba finire un lavoro quando lo si è incominciato. Da più di *dieci giorni* i lavori sono stati sospesi e non mancavano che poche ore per terminare! Anche la cabina, una semplice sottoscala interna e poco igienica, è al completo; ciò non manca che da appendere l'apparecchio. Speriamo che una buona volta si termini e che, al contrario del solito, i lavori sian fatti bene.—

I fiumi ingrossati e le vie allagate

Bloccati dalle acque

Le acque di questi ultimi giorni hanno *talmente ingrossato i fiumi* ed i fossati, che in moltissimi punti l'acqua ha sormontato la strada. Per diverse strade non si passa affatto, in molte altre, ad esempio quelle che conducono a Pordenone, Motta di Livenza, Meduna, Cecchini, ecc. bisogna attraversare gran tratto d'acqua. Avessimo i ponti solidi e forti, almeno.

Torrenti in piena allagamenti e scariche elettriche

Pordenone al buio

Pordenone 6 — Quiljeri ed ha l'altro ieri ha piovuto dirotto e imperversato una tempesta di fulmini che per fortuna non ha prodotto disgrazie sugli uomini.

Il Meduno ed il Noncello sono ingrossatissimi e minacciosi.

Quest' ultimo è uscito dall'alveo ed ha allagato i campi adiacenti.

Un fulmine caduto sulla piazza ha interrotto la conduttura elettrica per qualche tempo al buio.

Un fulmine in una festa da ballo

Codroipo 6 — Un fulmine durante il temporale di ieri mise lo scompiglio in una compagnia di *giovinotti* che ballava al suono di un'armonica. Alcuni di essi furono gettati con violenza al suolo e restarono alcuni istanti immoti. Se la cavarono con la paura.

Un fienile incendiato

A Turrida si scaricò un fulmine sopra un covone di fieno di proprietà del sig. Americo Fabris, *incendiando* circa 50 quintali. Il proprietario era assicurato.

Pali elettrici abbattuti e asportati

Un cavallo ucciso dai fulmini

Lestans 6 — Giornataccia da lupi. Durante il temporale di ieri si scatenarono sul paese vari fulmini asportando *pali* telegrafici e della luce elettrica, danneggiando anche la cabina del trasformatore elettrico.

Un fulmine si scaricò sulla casa del signor Cargnelli Antonio passando nella stanza da letto della *nuora*, sfasciandole il letto e colpendo il nipote Domenico, producendogli una ferita alla tempia destra ed offendendo l'occhio, non però gravemente. Il medesimo fulmine, poi, si riversò nella stalla lasciando tramortito il cavallo, senza però arrecare altri danni.

DA S. Vito al Tagliamento

Le feste di domani

Domani domenica avranno *luogo* le corse ciclistiche per dilettanti e non classificati.

Le iscrizioni sono pervenute numerose ed altre se ne attendono prima del *termine* del tempo utile che scadrà domenica alle 9 antimeridiane.

Sono anche parecchie le società che hanno mandato la loro adesione per il convegno.

Il comitato sarà grato a quelle squadre che notificheranno l'ora del loro arrivo per poter muovere loro incontro.

Alle ore 11 nei locali delle scuole maschili verrà loro offerto un vermouth d'onore.

APPENDICE DEL «PAESE» 10

ALESSANDRO DUMAS

IL CONTE ASSASSINO

quarantamila lire di rendita. Siccome io sono unica, era una bella sostanza. Mi presentai dunque nel mondo colla riputazione di ricca ereditiera.

«— Voi dimenticate, soggiunsi, quella d'una maraviglioso bellezza, insieme ad una compita educazione.

«— Vedete bene che io non posso continuare, mi rispose Paolina sorridendo, se m'interrompete sempre.

«— Oh! è perchè non potete dire, al par di me, tutto l'effetto che produceste nella società: è questa una parte della vostra storia che conosco più di voi stessa; senza addarvene, voi eravate la regina di tutte le feste; regina dal serto d'omaggi, invisibili ai vostri suoi sguardi. Io vi vidi allora per la prima volta in casa della principessa di Bel... Quante celebrità aveva l'arte ed il genio, erano raccolte nelle sale di quella gentil profuga milanese... Si cantò: allora i nostri dilettanti virtuosi s'accostarono ciascuno a sua volta al pianoforte; tutta la dotta istrumentazione e la soavità di canto riunironsi in prima ad allettare quella turba di dilettanti sempre maravigliati di trovare nell'eletta società di quella perfetta esecuzione che si cerca, e s'incontra di rado in teatro; poi, qualcuno parlò di voi, e proferì il vostro nome. Perchè il mio cuore palpitò a quel come ch'io intendeva per la prima volta? La principessa si alzò, vi prese per mano, e vi trascinò come una vittima all'altare della melodia; ditemi inoltre, perchè, vedendovi così confusa, io provai un senso di timore, come se foste stata mia sorella, io che non vi conosceva che da un quarto d'ora appena? Oh! io tremava forse più di voi, un cuore simpatizzante col vostro, palpitasse del vostro timore, e si sarebbe inebbriato del vostro trionfo? Voi sorrideste: le prime note uscirono tremanti ed incerte; poi la voce irruppe più chiara e vibrata; i vostri occhi cessarono di fissare la terra, e si rivolsero al cielo. La gente che vi circondava disparve, e non so se gli applausi arrivassero sino a voi, tanto il vostro spirito sembrava spaziar bene al di sopra di essa: voi cantavate un'aria di Bellini, melodiosa e semplice, ma piena di lagrime, com' egli solo sapeva comporne. Io non vi applaudiva, piangeva. Foste ricondotta al vostro posto in mezzo alle congratulazioni; io solo non osava avvicinarmi, ma andai a mettermi in un posto dal quale potessi contemplarvi. La festa riprese il suo corso, la musica continuò a farne gli onori, suonando sull'uditorio rapito i melodiosi e variati suoi vanni; ma io non udiva più nulla: dacchè avevate lasciato il pianoforte, tutti i miei sensi eransi concentrati in voi sola. Io vi guardavo assorto in estasi. Vi ricordate di quella sera?

«— Sì, credo ricordarmela, rispose Paolina.

«— Dopo d'allora, continuai, senza pensare che interrompeva il suo racconto, dopo d'allora udii un'altra volta non già quell'aria stessa, ma la canzone popolare che l'inspirò. Mi trovava in Sicilia verso la sera d'uno di que' giorni come Dio non creò che per l'Italia e la Grecia; il sole tramontava dietro Girgenti, l'antica Agrigento. Seduto sull'orlo d'una strada, aveva a manca, mentre cominciava a perdersi nell'ombra nascente, tutta quella spiaggia coperta di ruine, in mezzo alle quali i soli suoi tre tempii sorgevano ancora. Al di là della spiaggia stendevasi il mare tranquillo e terso come uno specchio d'argento; a destra, la città che spiccava vigorosamente sopra un fondo dorato come uno di que' dipinti della prima scuola fiorentina attribuiti a Gaddi, o firmati da Cimabue o da Giotto. Aveva a me dinanzi una giovinetta che tornava dalla fontana, recando sul capo una di quelle lunghe anfore antiche di forma tanto graziosa; ella cantava, passando, la canzone di cui testè vi parlai. Oh! se sapeste che cosa provai in me! qual impressione mi fece nell'animo! Chiusi gli occhi, lasciai cadere la testa fra le mani: mare, città, templi, tutto disparve, perfin quella figlia della Grecia, che veniva come una fata a farmi risovvenir di tre anni, trasportandomi in pensiero nelle sale della principessa di Bel... Allora vi rividi, udii di nuovo la vostra voce scuotermi le fibre; vi contemplava con estasi, poi a un tratto un profondo dolore m'assalse, chè voi non eravate già più la fanciulla da me tanto amata, è che si chiamava Paolina di Meulien; eravate la contessa di Beuzeval. Ahimè! ahimè!...

«— Oh! pur troppo... ahimè! mormorò Paolina.

«Noi restammo ambidue alcuni istanti senza proferir parola. Paolina si ricompose per la prima.

«— Sì, fu il tempo più bello, più felice della mia vita, continuò ella. Oh! le fanciulle non conoscono mai la loro felicità; esse non sanno che la sventura non osa toccare il casto velo che le avvolge, e del quale un marito viene a spogliarle. Sì, io fui felice per tre anni; in questo tempo non so se il sole brillante dei miei anni giovanili si oscurasse un sol giorno, e se una di quelle innocenti emozioni che le ragazze prendono per amore vi passasse come una nube. Nella state ci recavamo al nostro castello di Meulien; l'inverno tornavamo a Parigi. La state scorreva in mezzo alle feste campestri, e l'inverno bastava appena ai piaceri della capitale. Io non poteva pensare che una vita così lieta e serena potesse offuscarsi: m'inoltrava lieta e fiduciosa.

(Continua)

Cronaca Cittadina

«Corriere del Friuli» (vulgo Crociatò) e l'adesione dell'on. Girardini al banchetto all'on. Giolitti.

...«Corriere del Friuli» nel suo ...ero di ieri porta il seguente ...fletto:

«Anche l'on. Girardini aderisce ...banchetto Giolittiano.»

«Dall'ultimo elenco degli onorevoli ...aderirono al banchetto offerto a ...litti a Torino, apprendiamo l'ade...ne dell'on. Girardini rappresentante ...nostro collegio».

...E' aperto il concorso per un ar...lo, al proposito, intitolato: «In ...o di sette anni (dal novembre 1904 ...ottobre 1911)».

...hi scriverà l'articolo bandito a con...so dal foglio clericale, avrà un tema ...to più vasto ed importante di ...llo che il «Corriere» intenda di ...gli, perchè dovrà spiegare l'av...rsi di un complesso fenomeno, e ...perchè nel novembre del 1904 ...onorevoli Cornaggia, Meda e com...nia e gli affini loro fossero favo...voli all'on. Giolitti, ed ora sieno ...trarii; perchè le canoniche ed i gior...i clericali fossero contenti del go...o di lui, ed ora non lo sieno più. ... Quando l'articolista avrà data la ...egazione di questo fenomeno, gli ...iterà chiaro ciò che sembra for...e oggetto della curiosità del «Cor... del Friuli». Vedrà che non si ...ta di una persona, ma di un fatto ...tico e di un orientamento d'idee e ...artiti.

...dal novembre del 1904 all'otto... del 1911 si son viste cambiare ...te cose: anche il «Crociato» ha ...uto di diventare il «Corriere Friu...» ed il «Piccolo Crociato» (quello ...portava le fotografie dei candidati ...ittiani) è diventato un'altra cosa ...ristina

...facciati dalle file ministeriali i Cor...gia, i Meda, i Longinotti e com...gnia, — quando gli ordini del giorno ...lducia al ministero divennero tali ...con lasciar più un pertugio all'ipo...i clericale per votare a favore ...rmano con le Festrizioni mentali — ...uelle file entrarono democratici e ...listi ed il ministero raccolse voti ...ocratici e socialisti e ululati di ...roli...

...a bene?

Sindaco telegrafa al gen. Caneva

...l nostro Sindaco comm. Pecile ba ...ata odierna telegrafato al coman...te in capo del corpo italiano di ...izione in Tripolitania, Generale ...lo Caneva, che è nativo di Udine ...ecisamente della parrocchia di S. ...nico, nei termini seguenti:

A S. E. il Generale Caneva
ROMA

...Nell'ora in cui la Nazione affida al ...o senno una novella opera di ci...izzazione, a voi duce supremo delle ...ani energie d'Italia salpanti verso ...terre che furono ancor nostre, ...ga gradito l'augurale saluto che ...orgoglio ed affetto di madre, U... invia.

firmato: *Pecile*-Sindaco

Cose della Giunta

(Seduta del 6 Ottobre)

Seduta di consiglio

...Vista la circolare prefettizia relativa ...designazione dei rappresentanti ...Consiglio Provinciale scolastico, ...gruppo dei Comuni che a termini ...legge Daneo-Credaro conservano ...ministrazione delle Scuole elemen... delibera di convocare il Consiglio ...unale in seduta straordinaria per ...dieci del giorno di Domenica ...corrente ottobre.

...Due nuovi medici condotti

...deliberato di iscrivere all'ordine ...iorno della seduta consigliare in... per il 15 corrente la nomina dei ...condotti del III. riparto interno ...VI. esterno.

...elementare serale e festiva

...deliberato l'apertura dei corsi ...i e festivi nelle scuole urbane e ...suburbio con le norme ed alle ...dizioni del decorso anno.

Tiro a Segno

...mani dalle 8.30 alle 11.30 nel ...igo sociale di Porta Venezia ...ranno le lezioni regolamentari. ...pomeriggio, dalle 15 alle 17, ...azioni libere.

Treno speciale di ritorno da Palmanova

Per favorire il concorso del pubblico alle Corse podistiche e ciclo-podistiche nonchè all'estrazione della Tombola ed allo spettacolo d'opera la «Bohême» che avranno luogo a Palmanova il giorno 8 ottobre 1911, tempo permettendo, nella notte dall' 8 al 9 andante verrà effettuato un treno speciale di ritorno da Palmanova a Udine.

Inoltre in detto giorno 8 saranno distribuiti dalle stazioni sottoindicate speciali biglietti ridotti di andata e ritorno per Palmanova, valevoli per effettuare il viaggio di ritorno con tutti i treni del giorno 8 stesso e con i due primi treni del successivo giorno 9.

Programma musicale

da eseguirsi dalla Banda Cittadina domenica 8 ottobre, in Piazza Vittorio Em. dalle ore **16.30** alle **21**

1. Marcia N. 12 Mozart — 2. Danze (Ungheresi n. 5 e 6) Brahms — 3 Preludio e terzetto (Lombardi) Verdi — 4. Fantasia (Amico Fritz) Mascagni — 5. Ouverture (Tannhäuser) Wagner.

Festa a Pagnacco

Domani avrà luogo come di consueto la tradizionale annua sagra di Pagnacco.

Auguriamo ai gitanti un bel tempo e buon divertimento.

Chi ha trovato un taccuino?

E' stato smarrito un taccuino rilegato, con copertina rossa e contenente delle annotazioni che per il trovatore non hanno valore. Competente mancia a chi avendolo trovato lo porterà ai nostri uffici in Via Prefettura.

Il maltempo in Provincia

Il maltempo è generale di tutto il Friuli e di quasi tutto il Veneto.

Dai paesi della provincia (vedi cronaca Provinciale) giungono notizie impressionanti circa i danni del maltempo e il pericolo degli straripamenti dei fiumi e dei torrenti.

All'Ufficio del Genio Civile però non è ancora giunta nessuna notizia di vittime umane. Gli ultimi telegrammi ci fanno sperare nella decrescenza delle piene e il prosciugamento delle campagne allagate nelle quali sono ancora da compiere i lavori della vendemmia.

I concorrenti ai due posti di medico condotto

La commissione nominata dal comune e composta dei signori dottore Frattini, prof. Celotti e prof. Accordini, per esaminare i titoli dei concorrenti a due posti vacanti di medico condotto, ha dichiarato eleggibili tutti i concorrenti e li ha classificati in due graduatorie:

Trenta su trenta a parità di merito: dottori Ferrario, Peratoner, Pozzo, Sandrini.

Ventinove su trenta a parità di merito: Di Caporiacco, Loi e Marzuttini.

Borsa di studio

E' aperto a tutto 5 novembre p. v. il concorso ad una borsa di studio del legato. Pratenese a favore di studenti della R. Università di Padova, della nostra Provincia.

Assemblea di muratori

Questa sera alle ore 5 avrà luogo alla Camera del lavoro una riunione dei rappresentanti delle leghe edili del circondario di Udine per trattare un'interessante ordine del giorno.

Cucina popolare

Offerte pervenute alla Cucina popolare in morte del sig. Giuseppe Moretti.

La Cucina popolare elargisce per minestre ai poveri lire.

Il professore de Giovanni,

di Padova, dichiara: L'acqua minerale FRANCESCO GIUSEPPE è veramente dotata d'ottime qualità, essa riesce facilmente Purgativa, è bene tollerata anche da persone che presentano sistemi di irritazioni intestinali.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE

Il Grand Guignol

Questa sera serata d'onore degli artisti coniugi Sainati, coi seguenti quattro lavori nuovi:

«Il caporal Minatore» dramma in un atto di Marcello Gerlidon «La Fine» dramma in un atto di Mario Faccio, «L'Angoscia» dramma in un atto di Max Maura, «Condoglianze» commedia in un atto di Paul Arosa.

Domani sera ultima recita.

Prossime rappresentazioni del "Matrimonio segreto,,

Due buone serate artistiche ci sono annunciate per le sere di mercoledì 11 e giovedì 12, con le due rappresentazioni straordinarie dell'opera «Il matrimonio segreto» del Cimarosa.

Quest'opera venne esumata felicemente alla Scala di Milano lo scorso inverno e vi ottenne un grande successo che si ripercosse poi in tutti i maggiori teatri italiani sui quali fu portata in tournée da un'impresa intraprendente.

Ecco i nomi degli esecutori che in arte sono favorevolmente noti:

Signorine Iole Massa, Maria Silva gni, Adele Fonzano. Signori Giuseppe Paganelli, Angelo Zoni, Vittorio Trevisan. Maestro concertatore cav. Arturo Bovi Maestro sostituto Guido Picco. L'orchestra scelta fra i migliori professori appartiene alla tournée.

Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bosetti ...

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 14 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. **ONORATO BATTISTA**-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilapsi-Glicerolerpina-Ipobina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col « SIMPLE PREMIO - DIPLOMA D'ONORE » - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'*Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell' apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale della R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.

ACHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto

Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstei e Vogler, via Prefettura, 6.:

Grande Lotteria Nazionale Italiana

A FAVORE

DELLE ESPOSIZIONI INTERNAZIONALI di ROMA e TORINO 1911

Autorizzata con Legge 24 Dicembre 1908 e R. Decreto 28 Luglio 1910

AMMINISTRATA DALLA BANCA D'ITALIA

N.° **26.991** premi da:

L. 1.500.000 - 150.000 - 120.000 - 49.500 - 30.000 - 9.000 - 4.500 - etc. etc.

Premi di approssimazione ai primi tre estratti di ogni sorteggio

Due Estsazioni a date irrevocabili

15 OTTOBRE 1911 e 15 GENNAIO 1912.

Pagamento in contanti dei premi senza alcuna ritenuta

Bollettini delle Estrazioni GRATIS.

ACQUISTATE GLI ULTIMI FORTUNATI BIGLIETTI CHE COSTANO L. 3 E SONO DIVISIBILI IN TERZI

Sono sempre in vendita presso la *Banca d' Italia* a Romà, Servizio Lotterie, presso tutte le Sedi e Succursali della Banca stessa, presso il *Credito Italiano*, il *Banco di Roma*, *Banco di Sicilia*, il *Banco di Napoli*, la *Banca Commerciale Italiana*, *Società Bancaria Italiana*, presso tutte le principali Banche, Banchieri, Cambia-Valute, Banchi-Lotto Uffici Postali del Regno.

N. B. Per le richieste inferiori a 5 Biglietti aggiungere L. 0.40 per spese postali.

Denti Bianchi

USANDO I PREMIATI E PRIVILEGIATI DENTIFRICI

Vanzetti - Ronca

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, rafforzano le gengive fangose, smorte o rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparati esclusivamente nel premiato laboratorio chimico Farmaceutico

Cav. G. B. RONCA - Verona

UNICO POSSESORE DELLA GENUINA RICETTA

(*Respingete le imitazioni*)

18 MASSIME ONORIFICENZE

— Inviando Lire 1.00 si riceverà franco una scatola —

La réclame è l'anima del commercio

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola *trovano* rimedio salutare nella LICHINA LOMBABDI, unica specialità mondiale, che per à 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata *insuperabile* (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipato all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 3

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di *dolori* il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite; bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la *LICHENINA AL CREOSOTO* ed ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e *miracolosa*. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'*interano* con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola sell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita a *ioduro di potassio*, costituisce la vera *cura scientifica* nelle *infezioni* congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unicafabbrica a *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora o simili malattie dei capelli, *hanno formato in tutti* i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di *Parigi* dal Dott. Sabaurano. *In base* di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto *immediato* vi l'*Acanthea virilis* innocua, Costa lire 10. anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicarele tutte le riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.